

BREVI NOTE / SHORT NOTES

ENZO SCIABICA

NIDIFICAZIONE DELLA TORTORA DELLE PALME *STREPTOPELIA SENEGALENSIS*
(*Aves Columbiformes*) A MAZARA DEL VALLO (TRAPANI)

Breeding of Palm dove Streptopelia senegalensis (Aves Columbiformes) at Mazara del Vallo (Trapani)

La Tortora delle palme *Streptopelia senegalensis*, nota anche come “tortora delle città” (TAIBEL, 1972) per la sua frequentazione di parchi e giardini urbani, si è insediata a Mazara del Vallo nella località balneare di Tonnarella. La popolazione siciliana rappresenta attualmente l'unica europea; finora l'unica popolazione nidificante stabile accertata era quella di Pantelleria, mentre nelle isole di Lampedusa e Linosa erano stati osservati casi di nidificazione non regolari (ALLEGRI, 2000; BRICHETTI *et al.*, 2002, 2003; BRICHETTI & OCCHIATO, 2004; CORSO, 2005; IENTILE & MASSA, 2008). Considerata la crescita demografica recente di questa specie in Nord Africa (ISENMANN *et al.*, 2005), ci si attendeva un insediamento anche in Sicilia; ed in effetti negli ultimi anni si sono verificate numerose osservazioni nelle coste meridionali dell'isola.

Per quanto riguarda la località Tonnarella di Mazara del Vallo, fino all'inizio degli anni Settanta del secolo scorso era caratterizzata da un'ampia distesa di sabbia, spesso frammista a fogliame di *Posidonia oceanica* spiaggiato, che dalla foce del fiume Mazaro si estendeva alla palude di Capo Feto e, nell'entroterra, ai *Margi* (terreni impaludati) retrodunali di Sicomo. Il successivo proliferare di seconde case nei cui recinti sono stati impiantati alberi di fruttiferi, palmeti, pinete e altra alberatura ripariale e ornamentale, nel trasformare quasi completamente il paesaggio, ha favorito la permanenza dei Columbidi: Colombaccio *Columba palumbus* (dagli anni Novanta) e Tortora dal collare orientale *Streptopelia decaocto* (dagli anni Ottanta). Il 12.IV.2010, in compagnia di Girolamo Pietro Palermo, mentre mi trovavo a percorrere la Via Anno Santo di c/da Tonnarella, ex *Margi* di Sicomo, dall'elettrodotto lungo la strada abbiamo visto involare tre tortore dalla taglia e dal volo diversi dalla *S. decaocto* e dal piumaggio più cupo rispetto a quello della Tortora comune *Streptopelia turtur*. Non si sono allontanate e dall'elettrodotto si sono posate su un arbusto di *Bougainvillea glabra* che sporgeva dalla recinzione di una villetta. Con l'ausilio di un'adeguata ottica (1000x) riuscivamo a fotografare un individuo che risultava essere Tortora delle palme. Il proprietario della villetta confermava che quelle tortore si erano stabilite in zona da qualche anno e andavano a beccare spesso i resti del mangiare del suo cane e dei cani delle villette confinanti. In data 26.V.2013, in compagnia di Antonino Barbera, mentre percorrevamo una traversa di Via Mafalda di Savoia, sempre su filo di corrente elettrica notavamo un altro individuo (fotografato da A. Barbera). Ad oggi, è stato possibile constatare che l'uccello è presente esclusivamente tra la laguna di Tonnarella e Capo Feto, tra la laguna e il territorio compreso lungo le Vie Mario Fani, del Mare, degli Sportivi, Mafalda di Savoia,



Fig. 1 — La coppia di tortora delle palme *Streptopelia senegalensis* in nidificazione a Mazara del Vallo, fotografata il 15.IV.2018.



Fig. 2 — Il nido di Tortora delle palme scovato tra la fitta vegetazione il 20.IV.2018.

fino alla S.S. 115 più a nord, zona dell'inizio della bretella stradale ANAS "Soprelevata" che riconduce alla laguna di Tonnarella. Sono circa 15 Km² in cui sembra essere localizzata con tre diversi nuclei: il nucleo, composto fino a sei individui contati, che popola il territorio compreso tra la laguna di Tonnarella, la parte finale della bretella stradale "Soprelevata", con le ville e i giardini delle Vie Pietro Ballatore, Bessarione, del Carabiniere, Costantino Trapani, Mario Fani, Accardi; il nucleo della Via del Mare, contati fino a nove individui, con tutta la parte centrale di Tonnarella; il nucleo della Via degli Sportivi, contati fino a quattro individui, fino al limite di Capo Feto, ovvero fino alla Via Mafalda di Savoia. Il gruppo della Via del Mare ha indotto a ritenere che potesse nidificare nell'estesa villa Tamarix che, oltre alle tamerici, accoglie pini e acacie che l'uccello sembra prediligere. Non era facile però potere identificare il sito di nidificazione con tutto il dedalo di ville e giardini recintati, che caratterizzano l'area. La mattina del 15.IV.2018, con i vicini depositi di pesce congelato chiusi, essendoci quindi minore disturbo, ho rilevato un maschio che si librava in aria, come fanno i colombacci e le tortore dal collare quando sono in parata, sopra i folti canneti della laguna, frammisti ad arbusti di *Ricinus communis*. Al volo alternava soste, andando a posarsi su un *Cupressus macrocarpa*, situato al lato opposto della strada che costeggia la laguna. Da lì è sceso più volte sul terreno recintato di una casa limitrofa in costruzione e ha prelevato steli d'erba che ha trasportato tra i canneti della laguna. L'individuo è stato quindi identificato tra i rami intricati e il fogliame di un arbusto di ricino nel momento in cui si è messo a cantare. Disturbato, ha spiccato il volo ed è stato seguito da un altro individuo pure presente tra la stessa vegetazione, ma non osservato prima. Dal comportamento, dalle silhouettes, non poteva che essere una coppia che, anziché allontanarsi, si posava sul *Cupressus macrocarpa*. Il 19.IV.2018 un maschio volava, librandosi come quello osservato il 15 in laguna e, quando posato, cantava ininterrottamente su di un filo di luce lungo la recinzione di un terreno abbandonato, sommerso da canneti e sterpaglie, tra il lungomare Fata Morgana (zona in cui si collega la Soprelevata con la strada costiera) e la Via Accardi. L'indomani le tortore effettuavano il volo nuziale tra un'Araucaria e i canneti della recinzione della Via Accardi ed è stato possibile individuare il nido tra gli sterpi frammisti alle canne della stessa recinzione. Questo è stato realizzato a circa un metro da terra, tra la sterpaglia e le canne di *Arundo donax*, intrecciato con fuscilli secchi, frammisti probabilmente a radici di *Vitis vinifera*, foderato con sottili aghi, probabilmente di *Pinus halepensis*. In zona, potrebbe non essere il solo, visto che un'altra coppia si rifugia e non si allontana dalla vegetazione del recinto dell'ultima villetta, lato mare, della Via Formia che precede la Via Accardi nella direzione della laguna di Tonnarella.

BIBLIOGRAFIA

- ALLEGRI M., 2000. Contributi all'avifauna sicula. *Gli Uccelli d'Italia*, 25: 49-57.
- BRICHETTI P., ARCAMONE E., OCCHIATO D. & COI, 2002. Commissione Ornitologica Italiana (COI) già Comitato di Omologazione Italiano. Report n° 15. *Avocetta*, 26: 117-121.
- BRICHETTI P., ARCAMONE E., OCCHIATO D. & COI, 2003. Commissione Ornitologica Italiana (COI) già Comitato di Omologazione Italiano. Report n° 16. *Avocetta*, 27: 207-210.
- BRICHETTI P. & OCCHIATO D., 2004. Commissione Ornitologica Italiana (COI). Report n° 17. *Avocetta*, 28: 41-53.
- CORSO A., 2005. Avifauna di Sicilia. *L'Epos ed.*, Palermo.
- IENILE R. & MASSA B., 2008. Uccelli (Aves). In: AA.VV., Atlante della Biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. *Studi & Ricerche Arpa Sicilia*, Palermo 6: 115-211.
- ISENMANN P., GAULTIER T., EL HILI A., AZAFZAF H., DLENSI H. & SMART M., 2005. Oiseaux de Tunisie/Birds of Tunisia. *Société d'Etudes Ornithologiques de France*, Paris, 432 pp.
- TAIBEL A. M., 1972. Tortore ornamentali e da voliera. *Edagricole*, 16: 50-54.

